



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Il Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito

Cavalieri d'Italia, Carristi di ogni grado,

con orgoglio e profonda emozione mi rivolgo a voi in qualità di Decano dell'Arma in occasione del 99° anniversario di costituzione della Specialità Carrista.

Novantanove anni fa, al Forte Tiburtino, nasceva il Reggimento Carri Armati. Da quel giorno, quella che era una audace intuizione è divenuta una solida, insostituibile realtà operativa. Oggi non celebriamo solo una data, celebriamo un percorso che ci porta, a passo spedito e consapevole, sulla soglia del nostro Centenario.

Ci avviciniamo infatti al 2027, ai cento anni dei Carristi. Un traguardo storico che ci impone di guardare alla nostra identità con rispetto e al futuro con determinazione. E se una virtù ha contraddistinto i Carristi in questo lungo secolo, è stata la loro concretezza e il loro pragmatismo.

Noi Cavalieri lo sappiamo bene. Il Carrista non è uomo di proclami, è uomo di fatti. È l'uomo che conosce il valore di ogni maglia del cingolo, di ogni litro di gasolio, di ogni colpo ben assestato. È colui che ha fatto del binomio uomo-macchina una fede, del fango del poligono e dell'olio dell'officina la sua quotidianità. È il pragmatismo del Capocarro che decide in un istante, la concretezza dell'equipaggio che funziona come un solo cuore di ferro. Quel "Ferrea mole, ferreo cuore" che il Colonnello Babini ci ha lasciato in eredità non è un motto da parata, è un metodo di lavoro, è il nostro stile di vita.

Questo spirito ci ha permesso di essere decisivi ieri e ci garantisce di esserlo domani.

Il domani è già qui, e si presenta con due tappe fondamentali per l'Arma e per l'Esercito intero:

- *il prossimo ingresso in servizio del Carro Ariete completamente rimodernato, nella versione C2. Non parliamo di un maquillage, ma di un profondo rinnovamento: cuore propulsivo, sensori e condotta del tiro di ultima generazione, architettura elettronica digitale e protezione accresciuta. È il frutto concreto del nostro saper fare, la prova che sappiamo far evolvere un mezzo glorioso per mantenerlo letale e rilevante;*
- *la prossima firma del contratto per la progettazione e produzione del New Main Battle Tank (NMBT). Un progetto ambizioso che collocherà l'Italia allo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica dei sistemi corazzati. Il NMBT non sarà solo un carro, sarà un sistema di sistemi, interconnesso, protetto, letale, dominante nel campo di battaglia multidominio. E con esso, la specialità carrista si riproporrà, con forza rinnovata, quale assoluta protagonista della manovra e dello scontro.*

Dal 1927 al 2027: cento anni di ferro e di cuore. Cento anni in cui, da specialità della Fanteria e oggi fiero pilastro della Cavalleria, il Carrista ha sempre aperto la strada.

A voi, Carristi in armi, ai Comandanti, agli equipaggi, agli specialisti del sostegno tecnico-logistico, a voi, Carristi in congedo dell'A.N.C.I. che ne custodite la memoria, e alle vostre Famiglie, esprimo la gratitudine dell'Arma tutta.

Prepariamoci insieme, con la concretezza che ci è propria, a celebrare il nostro Centenario. Prepariamoci a viverlo da protagonisti.

Viva i Carristi! Viva la Cavalleria! Viva l'Esercito!

Ferrea mole, ferreo cuore!

Roma, 1° ottobre 2026

*IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
E DECANO DELL'ARMA DI CAVALLERIA
(Generale di Corpo d'Armata Salvatore CUOCI)*

